

“Avanti, c'è spazio!” Report dell'appuntamento del 9 e 10 luglio _ Formazione

Venerdì 9 luglio ore 18:30 presso l'area verde dell'ex scuola elementare di Diegaro

L'incontro è stato svolto con l'obiettivo di accrescere la conoscenza dei partecipanti rispetto ai bisogni e alle opportunità del contesto territoriale. All'incontro hanno partecipato singoli cittadini e diversi rappresentanti di Associazioni locali, del Quartiere, della parrocchia e del Comitato Emilia Ponente, mostrando grande interesse e disponibilità a collaborare e/o contribuire alla definizione di un progetto di riuso temporaneo partecipato dalle tante forze sociali attive nel quartiere. La riattivazione dell'ex plesso scolastico costituisce un'operazione di rilevante importanza per il territorio.

Le principali idee avanzate dai cittadini puntano alla realizzazione di un centro sociale: uno spazio aggregativo rivolto ad anziani, giovani e a famiglie e bambini. Un luogo “ibrido”, nel quale è possibile “fare cultura”, attraverso la creazione di laboratori artistico/teatrali, ma anche dove ricevere supporto per la gestione della quotidianità e assistenza nella gestione delle relazioni e dei rapporti con l'Amministrazione Comunale. Tra le proposte avanzate sono emerse quella degli eventi dal carattere fortemente conviviale e aggregativo e quella del mercato a km0. L'incontro si è concluso con un piccolo brindisi di comunità all'interno del limitrofo centro sportivo.

Sabato 10 luglio ore 9:00, presso la sede del Quartiere Oltre Savio, piazza Anna Magnani 143

Secondo appuntamento formativo dal titolo ***Gli usi temporanei sui processi di rigenerazione*** in cui sono stati presentati alcuni casi sugli usi temporanei di alcuni spazi in disuso.

Nico Cattapan (Social Seed - BO) che si occupa di co-progettazione e processi di partecipazione per organizzazioni ed enti pubblici, ha riportato l'esempio del processo condotto da Social Seed per la riattivazione dell'Ex Stazione Ferroviaria di Medicina (Bo). L'esperienza raccontata ha messo in evidenza la molteplicità di “rischi” che sottendono la conduzione di processi dallo spiccato carattere sperimentale come quello del progetto “Avanti c'è Spazio”: Nel caso dell'Ex Stazione Ferroviaria di Medicina l'auspicata sinergia tra le quattro manifestazioni d'interesse presentate non è stata raggiunta riorientando la metodologia e gli obiettivi del progetto.

Nel secondo intervento in programma, **Maria Cristina Garavelli (Officina Meme - Ra)**, architetto specializzata in strategie di processo e rigenerazione urbana, ha presentato una serie di progetti di riuso temporaneo di immobili di proprietà pubblica e privata, localizzati nell'area della Darsena di Ravenna, soffermandosi nell'illustrazione del metodo di intervento utilizzato per la riqualificazione degli spazi. Il metodo adottato si sviluppa partendo dall'analisi del contesto, ascoltando gli attori del processo e ponendosi interrogativi sull'accessibilità dei luoghi, dei servizi limitrofi, fino ad arrivare alla creazione di un team multidisciplinare in grado di co-progettare iniziative di riattivazione dei luoghi a base culturale.

Infine **Werther Albertazzi, Attivatore Territoriale del collettivo Planimetrie Culturali di Bologna** si è concentrato sui metodi di partecipazione civica, sull'importanza della co-gestione degli spazi, del senso di appartenenza come strumento di responsabilità e attivismo. Werther Albertazzi ha fatto un

Un progetto promosso da Co-finanziato da In collaborazione con Con il contributo del Tavolo di Negoziazione



CESENA Avanti ce Spazio!

affondo sul tema dei metodi di autofinanziamento e sull'importanza della costituzione di un comitato di concertazione che svolga la funzione di supporto, indirizzo e monitoraggio per le attività.

Un progetto promosso da



Co-finanziato da



In collaborazione con



Con il contributo del Tavolo di Negoziazione

